



Sebastiano Sanguinetti
Vescovo di Tempio-Ampurias

LETTERA APERTA DEL VESCOVO AI SACERDOTI

QUALCHE APPUNTO SULL'ORARIO DELLA MESSA DI MEZZANOTTE ... E NON SOLO

Questo tempo di emergenza da COVID, pone tante domande e istanze non solo sul piano sanitario in sé, ma anche sulle conseguenti limitazioni che comporta. Limitazioni, che investono anche la vita ordinaria della comunità cristiana e l'intero arco delle sue attività. Ultimo in ordine di tempo, fra queste, l'orario della tradizionale Messa natalizia di mezzanotte.

Al riguardo, desidero condividere qualche opportuna considerazione con voi per il ruolo e la responsabilità che esercitate nelle rispettive comunità, in comunione con il Vescovo, e per la valenza educativa di ogni vostra parola, esternazione e gesto.

La libertà di pensiero di noi pastori va sempre soppesata con il ruolo e la responsabilità a noi propri, in quanto chiamati ad assicurare l'integrità della fede attorno ai principi cardine dottrinali e della comunione ecclesiale. Principi cardine, appunto, che riguardano le *verità "de fide"*. Fra queste verità di fede, così come proposte nel Simbolo, vi è quella della **Chiesa una, santa, cattolica e apostolica**.

Partendo da questo principio, è sempre necessario distinguere ciò che è *"de fide"*, e in quanto tale intoccabile, e ciò che è *disciplinare*, legato al tempo e alle consuetudini sotto la suprema autorità del Pastore universale e del Collegio apostolico in comunione con Lui.

Unità e apostolicità sono due verità ineludibili: **Chiesa una, santa, cattolica cum e sub Petro!**

Se è compito del Pastore universale e del collegio apostolico in comunione con lui, custodire l'integrità del *depositum fidei* e regolamentare *la disciplina*, come garanzia dell'unità della Chiesa, tutti noi pastori, al di là delle sensibilità personali, siamo chiamati ad uniformarci anche alla disciplina del momento e aiutare in ciò i nostri fedeli. **Verità di fede e comunione ecclesiale**, sono due dei principi-cardine del cristianesimo e della Chiesa.

Un falso senso di democrazia, - che fra l'altro non appartiene alla Chiesa perché in essa vige la comunione, che è ben più densa di significato e contenuto - oltre ad aver pervaso la cultura generale, tutta incentrata sull'*ego*, ha preso sempre più piede anche nella Chiesa. Ed è sotto gli occhi di tutti la confusione e il disordine che ciò crea, con l'avallo di singoli preti e persino di qualche vescovo.

Vi esorto con il cuore, pertanto, a prestare sempre grande attenzione alle vostre esternazioni pubbliche e ad aiutare le vostre comunità a comprendere il significato temporaneo di scelte disciplinari dettate dalla contingenza storica, che non intaccano il *depositum fidei*.

Il danno causato da personali punti di vista e sensibilità, in termini di disorientamento e di confusione nella coscienza dei fedeli, è ben maggiore di quanto non possa rappresentare il cambio di orario di una celebrazione. Non dimenticando, peraltro, che il Papa da diversi anni aveva anticipato la celebrazione della notte di Natale alla prima serata. Lui, che è il custode massimo della tradizione!

Vi prego di accogliere queste mie parole come fraterno contributo alla nostra reciproca comunione e al bene della nostra Chiesa, in un tempo che, per aprire i cuori di tutti alla speranza, richiede soprattutto unità e condivisione. La luce del Natale diradi dal cuore di tutti ogni tenebra e paura.

Con affetto.

Tempio Pausania, 11 dicembre 2020

+ *Sebastiano Sanguinetti*

✠ *Sebastiano Sanguinetti, vescovo*